

Anticipo di primavera, ma presto si torna all'inverno

Attualità - 02 marzo 2012 - 16:51



Un gustoso anticipo di primavera ha chiuso il mese di febbraio, passato alla storia per i comuni dell'entroterra riminese e della provincia di Forlì Cesena, con precipitazioni nevose da record. Le temperature primaverili sono destinate però a calare gradualmente tra le giornate di domenica e lunedì, riportandosi nella media, con l'arrivo di una perturbazione dalla Francia. Da martedì 6 a venerdì 9 saranno sotto la media, riproponendo temperature tipicamente invernali. Da sabato 10, fino presumibilmente al 13 marzo compreso, nuovo miglioramento e aumento delle temperature, che torneranno pienamente in media o forse saranno leggermente superiori.

Capitolo neve: le precipitazioni nevose, previste per la giornata di martedì 6 marzo, al momento riguardano i territori della Provincia di Rimini posti ad una quota di 400 metri (o superiore) sul livello del mare. Già da mercoledì pomeriggio però il tempo dovrebbe migliorare, con lo scivolamento della perturbazione a sud.

Un'altra nevicata da un metro ?: nei sette comuni dell'Alta Valmarecchia circola la voce su un'altra pesantissima nevicata di marzo, pronta a colpire con quantitativi di neve da record. Al momento una voce non surrogata dai fatti. Al momento è fondata l'ipotesi che vede, nel periodo tra il 14 e il 19 marzo, la discesa di nuclei d'aria fredda da Est, con neve a quote molto basse; ma è un'ipotesi ancora tutta da valutare. Impossibile anche stabilire se possano esserci accumuli di 10 cm, di 50 o di un metro su quella o su quell'altra zona.

Al momento gli esperti di Arpa Emilia Romagna prevedono, per la settimana dal 12 al 18 marzo, condizioni di stabilità con la parziale rimonta di un campo anticiclonico, con flussi relativamente asciutti, temperature nella norma e precipitazioni inferiori alla media. Per il periodo successivo, fino a domenica 1 aprile, prevedono rafforzamento dell'anticiclone atlantico, con stabilità, temperature sopra la media, precipitazioni inferiori alla media.

Ovviamente tutta la situazione è in continuo movimento, essendo marzo uno dei mesi per definizione più imprevedibili anche per i meteomen più esperti.